

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1.4.1999.

CCDI PARTE NORMATIVA 2014/2015 E PARTE ECONOMICA 2016

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1 – Scheda 1.1. Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	Preintesa 13.12.2016
Periodo temporale di vigenza	Parte normativa: 11.02.2014 – 10.02.2016 Parte economica: 01.01.2016 – 31.12.2016

Composizione della delegazione trattante	PARTE PUBBLICA(ruoli qualifiche ricoperti): Dott.ssa Angela Maria Natale Presidente
---	--

Dott.ssa Barbara Casali	Componente
PARTE SINDACALE	
Sig.ra Moscardo Lorenza RSU FP.CGIL	
Sig.ra Bovolenti Luigina RSU FP.CGIL	
Sig. Tornielli Piero RSU UIL	
Sig. Signorelli Gianpietro RSU DICCAP / SULPM	
Sig. Bottiroli Cesare – Delegato FP.CGIL	
Sig. Poggi Maurizio – Delegato UIL	
Sig. Bazzè Sergio – Delegato DICCAP / SULPM	

Soggetti destinatari	Personale non dirigente
-----------------------------	-------------------------

Materie trattate dal contratto	
Integrativo (descrizione sintetica)	Utilizzo risorse decentrate anno 2016 (criteri e destinazione)

Rispetto iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	
<u>Intervento Organo di controllo interno/Allegazione certificazione Organo di controllo interno/relazione illustrativa</u>	
<i>E' stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno?</i>	
E' stata acquisita la certificazione del Revisore dei Conti.	Nessun rilievo
Rispetto iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	

Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria.

E' stato adottato il Piano della Performance previsto dall'art.10 D.Lgs. 150/2009?

Ai sensi dell'art. 34 co. 1 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi il Piano della Performance è strettamente ancorato ai contenuti delle linee programmatiche di mandato (Relazione previsionale e programmatica, Dup) e agli atti di programmazione economico-finanziaria, strategica, operativa e gestionale (Peg) senza necessità di approvare altro atto.

E' stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11 co. 2 del D.Lgs. 150/2009?

Si

E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai co. 6 e 8 dell'art. 11 del D.Lgs 150/2009 come abrogato e sostituito dal D.Lgs. 33/2013?

Si

La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'art. 14, co. 6 del D.Lgs 150/2009?

Attualmente in corso di validazione.

Eventuali osservazioni: nessuna.

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse – risultati attesi – altre informazioni utili)

A)Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Parte normativa (2014/2015): le parti prendono atto di quanto definito dalla contrattazione decentrata integrativa siglata in data 11.02.2014 di valenza biennale attualmente ancora vigente.

Parte economica: le parti prendono atto della quantificazione ed utilizzo delle risorse stabili e variabili del fondo risorse decentrate anno 2016.

B)Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Criteri adottati: si rimanda al testo dell'accordo parte economica 2016

Obiettivi: si intende migliorare l'efficienza dell'organizzazione e assicurare la qualità delle funzioni e dei servizi pubblici nonché quanto indicato dalla sottospecificata lett, F.

Utilizzo:

Parte stabile del fondo: istituti fissi e ricorrenti, indennità = sono confermati tutti gli istituti fissi e ricorrenti (comparto, educatori nidi d'infanzia, progressione economica orizzontale anni precedenti). Tali destinazioni non sono contrattate specificatamente dall'accordo 2016, ma costituiscono la risultanza dell'utilizzo della parte stabile e storicizzata del fondo. Sono inoltre finanziate con le risorse stabili del fondo gli istituti relativi al turno, reperibilità, rischio, maneggio valori, specifiche responsabilità art. 17 CCNL 1999 e art. 36 CCNL 2004, nel limite massimo delle somme rimaste a disposizione dopo l'attribuzione degli importi già impegnati per gli istituti fissi e ricorrenti come sopra dettagliatamente specificato.

Parte variabile del fondo: progetti incentivanti/produktività ed indennità

Per le integrazioni consentite dall'art. 15 c. 2 del C.C.N.L. 1.4.1999 il quale prevede che "in sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'Ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1° aprile 1999, delle risorse economiche di cui al c. 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua del monte salari dell'anno 1997 si precisa quanto segue:

a) Progetti incentivanti anno 2016 (art. 15, co. 2 CCNL 1999)

- i progetti devono necessariamente essere derivanti sia da processi di razionalizzazione o riorganizzazione, sia dalla espressa previsione di apposito stanziamento in bilancio con destinazione a specifici obiettivi di produttività e di qualità, ovviamente individuati e definiti in via preventiva
- alle razionalizzazioni o riorganizzazioni di cui ai progetti deve essere data evidenza attraverso l'applicazione di opportuni indicatori quali/quantitativi
- il risultato di ogni progetto deve essere verificabile attraverso adeguati sistemi di verifica e controllo ed il confronto con indicatori standard
- i progetti devono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo del personale interno
- le risorse da destinare a tali progetti sono individuate e quantificate nell'atto costitutivo del fondo, certificate dal nucleo di valutazione e, rese disponibili solo a consuntivo, saranno erogate solo dopo aver accertato i risultati
- le risorse devono essere necessariamente previste nel bilancio annuale e nel PEG.

Il documento di riferimento è parte integrante della deliberazione n. 55 del 24.5.2016, "approvazione piano degli obiettivi 2016", con la quale sono stati approvati gli obiettivi di qualità e di quantità assegnati a tutto il personale dirigente e non dirigente, all'interno del Piano Esecutivo di Gestione / Piano delle Performance, che individua le relative responsabilità, e si riferisce ai progetti individuati come strategici di riorganizzazione e attivazione nuovi servizi.

Ogni progetto individuato tra gli altri all'interno del PEG, viene sviluppato in modo dettagliato, con l'indicazione degli obiettivi, delle attività poste, degli indicatori di valutazione, del personale coinvolto e delle risorse finanziarie previste.

Tali progetti, per la loro consistenza e significanza, danno ragione della correlazione esistente fra gli importi che sono iscritti al fondo ed il raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità dei servizi, e, ancora, tra gli stessi e l'attivazione di nuovi servizi e di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali deve, a sua volta, essere correlato un aumento delle prestazioni del personale.

Si è dato atto che le risorse variabili che la contrattazione decentrata destina all'incentivazione della produttività ed al miglioramento dei servizi, in termini di premialità, saranno rese disponibili soltanto a consuntivo:

- previo rispetto del principio della "capacità di spesa" dell'Ente, e precisamente dei parametri di virtuosità richiamati dall'art. 40 del D.Lgs 165/2001, e s.m.: rispetto della riduzione spesa di personale, rispetto del patto di stabilità interna e capacità di spesa del bilancio;
- a condizione che gli obiettivi prefissati siano raggiunti, verificati e certificati dal nucleo di valutazione in rapporto agli standard predefiniti.
- in proporzione al grado di raggiungimento degli obiettivi

b) Produttività

Il fondo destinato alla produttività sarà reso disponibile ed effettivamente erogato soltanto a consuntivo a condizione che gli obiettivi prefissati siano raggiunti, verificati e certificati dal nucleo di valutazione in rapporto agli standard predefiniti e in proporzione al grado di raggiungimento degli obiettivi ed è assegnato ai singoli dipendenti sulla base di un' articolata e rigorosa scheda di valutazione. A questi fini viene applicato il sistema di valutazione permanente approvato con deliberazioni di Giunta Comunale nn. 52/2011, 67/2011 e 99/2011 e 55/2015.

c) Indennità

Vengono destinate alle risorse di carattere variabile i seguenti istituti: turno, reperibilità, rischio, maneggio valori, specifiche responsabilità art. 17 CCNL 1999 e art. 36 CCNL 2004, dando atto che le risorse stabili eventualmente ancora disponibili di anno in anno, sottratte le quote destinate al finanziamento degli istituti stabili, possono essere utilizzate ad integrazione della quota risorse variabili.

In sintesi le risorse sono utilizzate nel seguente modo:

destinazione risorse decentrate			
istituti contrattuali	Stabili	variabili	Totale
indennità di comparto art. 33, CCNL 2004	14.087,40		14.087,40
indennità educatori nidi d'infanzia art. 31, CCNL 2000	1.859,04		1.859,04
indennità educatori nidi e scuole d'infanzia (incremento) art. 6, CCNL 2001 (art. 37, CCNL 1995)	1.363,44	1.115,76	2.479,20
indennità direzione staff (se ancora percepita)			
progressione economica orizzontale (anni precedenti)	31.250,73		31.250,73
indennità turno		15.000,00	15.000,00
indennità reperibilità		5.000,00	5.000,00
indennità rischio		720,00	720,00
indennità maneggio valori		960,00	960,00
indennità disagio			
compenso specifiche responsabilità art. 17, CCNL 1999		600,00	600,00
compenso specifiche responsabilità art. 36, CCNL 2004		27.900,00	27.900,00
straordinari		12.000,00	12.000,00
Totale risorse decentrate DESTINATE (stabili, variabili e totale)	48.560,61	63.295,76	111.856,37
A sottrarre dalle risorse costituite residuano da destinarsi a "incentivo produttività e progetti"	77.193,56	- 53.907,99	23.285,57
Di cui destinata a progetti			6.732,47

d) Effetti abrogativi impliciti

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 150/2009 - ed in particolare con la modifica dell'art. 40, comma 1 del D.Lgs 165/2001 da leggere in combinato disposto con l'art. 5, comma 2 sono disapplicate le disposizioni dei CCNL che demandano alla sede integrativa la contrattazione degli istituti relativi all'organizzazione del lavoro ed alla gestione del rapporto di lavoro, per tali istituti è consentita esclusivamente l'informazione (formazione, articolazione dell'orario di lavoro, aspetti non retributivi legati alla turnazione o alle posizioni organizzative, sistemi di valutazione, profili professionali).

e) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance

Le risorse decentrate vengono erogate sulla base di criteri legati alla qualità della prestazione resa, al raggiungimento degli obiettivi e all'assunzione di specifiche responsabilità, come definito nel Sistema di valutazione e misurazione della performance approvato con le seguenti deliberazioni di Giunta Comunale: n. n. 52/2011, 67/2011, 99/2014 e 55/2015.

f) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche

Le progressioni economiche saranno effettuate a seguito di valutazioni selettive effettuate in base a criteri di selettività.

Occorre precisare quanto segue:

-la progressione economica orizzontale si sviluppa partendo dal trattamento tabellare iniziale delle categorie o delle posizioni di accesso infracategoriali B3 e D3, con l'acquisizione in sequenza degli incrementi corrispondenti alle posizioni successive previste nel contratto collettivo nazionale di lavoro, dando origine ai seguenti possibili percorsi individuali:

- per la categoria A dalla posizione A1 alla A5;
- per la categoria B dalla posizione B1 alla B7
- per le posizioni di accesso infracategoriale B3 dalla posizione B3 a B7;
- per la categoria C dalla posizione C1 alla C5;
- per la categoria D dalla posizione D1 alla D6
- per le posizioni di accesso infracategoriale D3 e dalla posizione D3 a D6;

- il valore economico di ogni posizione successiva all'iniziale è quello indicato dai contratti collettivi vigenti nel tempo;

- le progressioni economiche sono attribuite in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di valutazione vigente;

- le progressioni orizzontali possono essere attribuite solo nel caso in cui non risulti negativo il rapporto tra entrate ed uscite di carattere stabile, tenuto conto che in queste ultime vanno compresi gli oneri derivanti dal finanziamento dell'indennità di comparto, delle progressioni orizzontali effettuate nel tempo al loro costo originario, delle indennità dovute al personale educativo e delle riclassificazioni previste dal CCNL del 31.3.1999 e dall'art. 31, comma 7, del CCNL del 14.9.2000.

-In applicazione dell'art. 5 del CCNL del 31.3.1999, i criteri per l'effettuazione delle progressioni economiche orizzontali nelle diverse categorie sono i seguenti:

- ai fini della progressione economica alla posizione immediatamente successiva della categoria di appartenenza è richiesto come requisito per la partecipazione alla relativa selezione un'anzianità di servizio di ventiquattro mesi al 31 dicembre dell'anno precedente la selezione. Il criterio dei ventiquattro mesi di anzianità di servizio è da ritenersi valido anche nel caso di anzianità acquisita, anche parzialmente, in altro ente del comparto;
- la progressione economica è attribuita ai dipendenti che hanno conseguito il punteggio più alto all'interno della propria categoria in ordine decrescente nella scheda di valutazione dei comportamenti professionali in conformità al sistema di valutazione dell'Ente;
- per stabilire il punteggio di ciascun dipendente in possesso dei requisiti di partecipazione alla selezione viene calcolata la media dei punteggi (valore assoluto) attribuiti nelle schede di valutazione del biennio precedente (2015/2016) oltre l'esperienza professionale maturata mediante partecipazione a corsi formativi (1 punto per ogni giornata di formazione effettuata);
- Le risorse destinate alle progressioni economiche orizzontali nell'ambito della categoria sono determinate nella presente contrattazione per un importo di €. 5.500,00 per l'anno 2017 e per un importo di €. 3.000,00 per l'anno 2018 in base alle risorse destinate saranno definite le percentuali annuali dei posti a concorso per la progressione economica per ciascuna categoria economica (1 per categoria e proporzionalmente al personale appartenente alla categoria)

- nel caso in cui i dipendenti aventi i requisiti per partecipare alla selezione risultino nell'anno in numero inferiore alla percentuale convenuta, nell'anno successivo saranno destinate per la progressione orizzontale maggiori risorse in modo da compensare il minor stanziamento dell'anno precedente;

-ai fini della progressione economica, il dipendente non deve esser stato soggetto nel biennio di riferimento ad alcuna sanzione disciplinare;

- a parità di punteggio viene data la precedenza al dipendente con più anzianità di servizio nella posizione economica, nel caso di ulteriore parità al più anziano di età;

- le progressioni avranno decorrenza

1° gennaio 2017

1° gennaio 2018

Gli eventuali risparmi derivanti dall'applicazione di tale istituto sono riassegnati, in applicazione della disciplina dell'art. 17, comma 5 del CCNL dell'1.4.1999, al fondo per il salario accessorio dell'anno successivo dando la precedenza al loro utilizzo per la progressione economica orizzontale.

g) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo in correlazione agli strumenti di programmazione gestionale

L'erogazione dei premi connessi e legati alla produttività collettiva ed individuale sono correlati ai risultati attesi ed al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance coincidente con il Peg). Dalla sottoscrizione del contratto ci si attende:

- di migliorare l'efficienza dell'organizzazione e di assicurare la qualità delle funzioni e dei servizi pubblici
- di elevare la motivazione e la crescita professionale del personale dipendente
- di stabilire un legame stretto tra l'incentivazione economica e la valutazione dei risultati raggiunti dai singoli dipendenti e dai gruppi di lavoro
- di contemperare l'esigenza di incrementare e mantenere l'efficacia e l'efficienza del lavoro e dei servizi erogati con l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro ed alla crescita professionale e personale dei dipendenti
- di recepire le indicazioni emerse nel protocollo sul lavoro pubblico definito il 3 maggio 2012 e sottoscritto dal Ministro della Funzione Pubblica, da un lato. Dalle OO.SS. e dalle Regioni, Province e Comuni dall'altro, in data 10.05.2012;

h) Il fondo delle risorse decentrate, oggetto di decurtazione progressiva, di anno in anno, rispetto all'anno 2010, è stato quantificato rispettando le disposizioni di cui all'art. 9 comma 2 bis attualmente in vigore:

“a decorrere dal 01.01.2011 e sino al 31.12.2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010, ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 01.01.2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”.

Il fondo delle risorse decentrate, oggetto di decurtazione progressiva, di anno in anno, rispetto all'anno 2010, è stato quantificato per il 2016 nei limiti del fondo 2015, per il quale sono state recepite le disposizioni di cui:

- alla legge n.147 del 27-12-2013 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014), che all'art. 1, c.457 prevede che: “... A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo...” ;
- alla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n.20 datata 8 maggio 2015, che impartisce istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio, 2010, n. 122 come modificato dall'articolo 1, comma 456 della legge n. 147/2013, sopra richiamata, ed afferma che la ratio alla base delle modifiche apportate dal citato comma 456, all'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 78/2010 è quella di rendere strutturali i relativi

risparmi di spesa derivanti dalla riduzione del personale in servizio, che, altrimenti, sarebbero circoscritti (una tantum) al periodo 2011-2014, e che gli organi di controllo devono certificare l'ammontare della decurtazione permanente prevista;

In sintesi:

per consolidare nel tempo la riduzione del fondo per le cessazioni intervenute nel periodo 2011-2014, come previsto dalla circolare RGS 20/2015, ai fini specifici dell'art.9, c.2 bis-DL 78/2010, è stato effettuato un intervento permanente su voci stabili dal 2015, calcolato sul fondo 2014 ed è pertanto efficace anche sul fondo 2016.

Per il fondo 2016 è stata introdotta con il comma 236 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2016 n. 208/2015, una nuova misura di contenimento della spesa.

Tale previsione dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001 e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

Pertanto, per ciascun anno a decorrere dal 2016, l'ammontare delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa non può superare il corrispondente valore individuato per l'anno 2015 determinato secondo le indicazioni fornite con la Circolare n. 20/2015 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante istruzioni applicative per la determinazione della decurtazione permanente dei fondi della contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del d.l. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla l. 122/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456, della l. 147/2013.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Modulo 1 – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo delle risorse decentrate da destinare alle finalità di cui all'art. 17, comma 2 del CCNL 01.04.1999, e quindi alla remunerazione di tutti gli istituti ivi previsti, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regioni e Autonomie Locali, è stato quantificato con Determina del responsabile del Servizio Amministrativo n. 249 del 13.12.2016, nel rispetto dei vincoli e limiti imposti dall'art. 9 comma 2-bis del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010.

Il fondo si articola nei seguenti importi:

RISORSE STABILI	=	€.	137.104,46
RISORSE VARIABILI	=	€.	9.387,77
TOTALE FONDO	=	€.	146.492,23

Sezione 1 / Risorse stabili

Risorse decentrate stabili ai sensi art. 31, comma 2 del CCNL 22 gennaio 2004 e aggiornate con il CCNL 9 maggio 2006, con il CCNL 11 aprile 2008 e con il CCNL 31 luglio 2009

Fonte	Descrizione origine risorse	Importo
CCNL 22/01/04 art. 31 – c. 2	Totale delle risorse di natura stabile al 22.01.2004	111.713,00
CCNL 22/01/04 art. 31 – c. 2	Incremento per aumento valori della posizione economica rispetto a contratti precedenti	
	Ulteriore attivazione nuovi servizi con incremento stabile dotazione organica (art. 15, comma 5 CCNL 1/04/99)	
CCNL 5/10/01 art. 4 - c. 2	Importo RIA e assegni <i>ad personam</i> per il personale cessato dal 1/1/2000	13.521,82

Risorse decentrate stabili ai sensi art. 32, comma 1 - 2 - 7 del CCNL 22 gennaio 2004		
CCNL 22/01/04 art. 32 – c. 1	Importo pari al 0,62% monte salari anno 01 (€ 729.061,19) esclusa dirigenza	4.520,17
CCNL 22/01/04 art. 32 – c. 2	Ulteriore importo pari al 0,50% monte salari anno 01 esclusa dirigenza con spesa < 39% e.c.	3.645,30
CCNL 22/01/04 art. 32 – c. 7	Ulteriore importo pari al 0,20% monte salari anno 01 esclusa dirigenza con spesa < 39% e.c.	

Risorse decentrate stabili ai sensi art. 4, comma 1 e art. 6 del CCNL 9 maggio 2006		
CCNL 9/05/06 art. 4 – c. 1	Incremento pari allo 0,5% monte salari 03 esclusa dirigenza con rapporto tra spesa personale ed e.c. =< 39% (rispetto del comma 7 e 8)	3.704,17
CCNL 9/05/06 art. 6	Importo risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 32, comma 40 D.L. n. 269/2003 (vincolate alla retribuzione di risultato)	
CCNL 9/05/06 art. 4	Incremento valori posizione economica (dichiarazione congiunta n. 4 CCNL 9/05/06 e n. 14 CCNL 22/01/04)	

Risorse decentrate stabili ai sensi art. 8, comma 2 del CCNL 11 aprile 2008		
CCNL 11/04/08 art. 8 – c. 2	Importo corrispondente allo 0,6% monte salari 2005 esclusa la dirigenza, se rapporto tra spesa personale ed entrate correnti non superiore al 39%	
TOTALE risorse stabili		137.104,46

Sezione 2 – Risorse variabili

Risorse decentrate variabili ai sensi art. 31, comma 3 del CCNL 22 gennaio 2004 (collegamento al CCNL 1° aprile 1999 – 14 settembre 2000 e 5 ottobre 2001) e aggiornate con il CCNL 9 maggio 2006, con il CCNL 11 aprile 2008 e con il CCNL 31 luglio 2009		
---	--	--

Fonte	descrizione origine risorse	Import
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - lett. "d"	quota risorse da contratti sponsorizzazione e accordi collaborazione
(CCNL 5/10/01 art. 4 - c. 4)	quota risorse da convenzioni per fornitura consulenze e servizi aggiuntivi
	quota risorse da contributi utenza per servizi non essenziali o prestazioni verso terzi paganti non su diritti fondamentali
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - lett. "e"	economie trasformazione rapporto di lavoro da FT a PT nei limiti prefissati dalla legge
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - lett. "k"	risorse per incentivazione prestazioni o risultati del personale (compensi ISTAT)
	risorse per incentivazione prestazioni o risultati del personale (incentivo progettazioni ex Merloni)
(CCNL5/10/01 art. 4 - c. 3)	risorse da percentuale del gettito ICI per potenziamento uffici tributari
(CCNL5/10/01 art. 4 - c. 3)	risorse per compensi incentivanti al personale uffici tributari per recupero evasione ICI
(CCNL5/10/01 art. 4 - c. 3)	ulteriori risorse per effetti applicativi rimborsi spese nei processi tributari
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 1 - lett. "m" (su art. 14)	eventuali risparmi applicazione disciplina straordinario432,80..

CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 2 (vedi c. 3 - c. 4)	eventuale integrazione risorse di cui comma 1 (con capacità di spesa) per max 1,2% su base annua monte salari 976.732,47.
CCNL 1/04/99 art. 15 - c. 5	maggiori oneri trattamento accessorio nuove attività e accrescimento di quelle esistenti non correlati all'aumento dotazione organica
CCNL 14/09/00 art. 54	quota parte rimborso spese notificazione atti dell'amministrazione finanziaria

Risorse decentrate variabili ai sensi art. 4, comma del CCNL 9 maggio 2006		
CCNL 9/05/06 art. 4 – c. 2	Incremento fino al massimo dello 0,3% monte salari 03 esclusa dirigenza con rapporto tra spesa personale ed e.c. (entrate correnti) tra 25% e 32% (rispetto del comma 7 e 8) <i>Oppure</i> Incremento dallo 0,3% allo 0,7% monte salari 03 esclusa dirigenza con rapporto tra spesa personale ed e.c.> 25% (rispetto del comma 7 e 8)2.222,50...

Risorse decentrate variabili ai sensi art. 8, comma 3 del CCNL 11 aprile 2008		
CCNL 11/04/08 art. 8 – c. 3	Incremento fino al massimo dello 0,3% monte salari 2005 esclusa dirigenza se rapporto tra spesa personale ed entrate correnti tra il 25% e il 32%
CCNL 11/04/08 art. 8 – c. 3	Incremento fino al massimo dello 0,9% monte salari 2005 esclusa dirigenza se rapporto tra spesa personale ed entrate correnti inferiore al 25%

Somme non spese o non attribuite nell'esercizio di riferimento		
CCNL 22/01/04 art. 31 - c. 5	Somme non spese o non attribuite nell'esercizio di riferimento (art. 17, c. 5 CCNL 1/4/99)
TOTALE risorse variabili	9.387,77
TOTALE FONDO		146.492,23...

Sezione 3 – Decurtazioni del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni sulla parte stabile del fondo:

Eventuali decurtazione del fondo		
Art. 9, comma 2-bis D.L. 78/2010	Limite fondo 2010 PARTE STABILE	125.754,17
Art. 9, comma 2-bis D.L. 78/2010	Riduzione proporzionale al personale in servizio PARTE STABILE come cristallizzata anno 2014	-8.084,66
Art. 9, comma 2-bis D.L. 78/2010	TOTALE QUOTA STABILE 2015 non CONTENUTO NELLA QUOTA STABILE 2010	129.019,80
Art. 9, comma 2-bis D.L. 78/2010	TOTALE QUOTA STABILE 2015 RICONDOTTO ALLA QUOTA STABILE 2010	125.754,17

Sezione 4 – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

RISORSE STABILI	=	€.	125.754,17
RISORSE VARIABILI	=	€.	9.387,77
TOTALE FONDO	=	€.	135.141,94

Sezione 5 – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente

Modulo 2 – Definizione delle poste di destinazione del fondo

Sezione 1 – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal contratto integrativo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
indennità di comparto art. 33, CCNL 2004	14.087,40
indennità educatori nidi d'infanzia art. 31, CCNL 2000	1.859,04
indennità educatori nidi e scuole d'infanzia (incremento) art. 6, CCNL 2001 (art. 37, CCNL 1995)	2.479,20
progressione economica orizzontale (anni precedenti)	31.250,73
Totale	49.676,37

Le somme suddette costituiscono tutti gli istituti fissi e ricorrenti e non sono contrattate specificatamente dal presente accordo ma costituiscono la risultanza dell'utilizzo della parte stabile e storicizzata del fondo.

Sezione 2 - Destinazioni specificatamente regolate dal contratto integrativo

DESCRIZIONE	IMPORTO
indennità turno	15.000,00
indennità reperibilità	5.000,00
indennità rischio	720,00
indennità maneggio valori	960,00
compenso specifiche responsabilità art. 17, CCNL 1999	600,00
compenso specifiche responsabilità art. 36, CCNL 2004	27.900,00
straordinari	12.000,00
Totale somma da destinarsi a "incentivo produttività e progetti" fondo 2015	23.285,57

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi €. 85.465,57.

Sezione 3 – Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

Sezione 4 – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

DESCRIZIONE	IMPORTO
Somme non regolate dal contratto	49.676,37
Somme regolate dal contratto	85.465,57
Destinazioni ancora da regolare	0
Totale	135.141,94

Sezione 5 – Destinazioni temporaneamente allocate al di fuori del fondo

Voce non presente

Sezione 6 – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario del rispetto dei vincoli di carattere generale

a) attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Le risorse stabili ammontano ad €. 125.754,17. Le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali, indennità personale educativo nidi d'infanzia) ammontano ad €. 49.676,37.

Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili. Con il residuo di parte stabile sono finanziati ancora turno, rischio, reperibilità e maggiorazioni orarie così come previsto dall'art. 5 comma 4 del vigente C.C.D.I. del Comune di Robbio.

b) Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici:

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con i dettami del D.Lgs. 150/2009 e con la supervisione dell'O.I.V.

c) Attestazione motivata della selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali):

Per l'anno in corso non è prevista l'effettuazione delle progressioni orizzontali.

Saranno attivate le Peo per il biennio 2017/2018 a favore di coloro che sono nelle condizioni di poter partecipare alla selezione. Si impegnano sui Fondi 2017/2018 le necessarie risorse:

Anno 2017 €. 5.500,00

Anno 2018 €. 3.000,00

I criteri per l'attribuzione delle progressioni saranno i seguenti:

- media punteggio ottenuto nella scheda di valutazione dei 2 anni precedenti
- corsi di formazione effettuati nel medesimo biennio

Modulo 3 – Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Tabella 1 – Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo. Anno 2016 e corrispondente Fondo 2010 e 2014 e 2015

<u>RISORSE STABILI</u>	<u>2010</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>	<u>2016</u>
CCNL 22.01.2004 ART. 31 CO. 2	111.713,00	111.713,00	111.713,00	111.713,00
CCNL 05.10.01 ART. 4 CO. 2	10.337,00	12.504,70	13.521,82	13.521,82
CCNL 22.01.2004 ART. 32 CO. 1			4.520,17	4.520,17
CCNL 22.01.2004 ART. 32 CO. 2			3.645,30	3.645,30

CCNL 22.01.2004 ART. 32 CO. 1	3.704,17	3.704,17	3.704,17	3.704,17
TOTALE PARTE STABILE	125.754,17	127.921,87	137.104,46	137.104,46
DECURTAZIONE PARTE STABILE PER RIDUZIONE DI PERSONALE		8.084,66	8.084,66	8.084,66
DECURTAZIONE PARTE STABILE PER LIMITE 2010			3.265,63	3.265,63
TOTALE PARTE STABILE POST DECURTAZIONI	125.754,17	119.837,21	125.754,17	125.754,17
<u>RISORSE VARIABILI</u>				
CCNL 01.04.1999 ART. 15 CO. 1 LETT. M	432,8	432,8	432,8	432,8
CCNL 01.04.1999 ART. 15 CO. 5	14.800,00			
CCNL 01.04.1999 ART. 15 CO. 2	8.976,64	8.976,64	8.976,64	6.732,47
CCNL 09.05.2006 ART. 4 CO. 2	2.222,50	2.222,50	2.222,50	2.222,50
TOTALE PARTE VARIABILE	26.431,94	11.631,94	11.631,94	9.387,77
TOTALE FONDO	152.186,19	131.469,15	137.386,11	135.141,94

Tabella 2 – Schema generale riassuntivo di utilizzo del Fondo. Anno 2016 e corrispondente Fondo 2010, 2014 e 2015.

Destinazione	2010	2014	2015	2016
indennità di comparto art. 33, CCNL 2004	15.428,76	15.017,12	14.087,40	14.087,40
indennità educatori nidi d'infanzia art. 31, CCNL 2000 / art. 6, CCNL 2001 (art. 37 CCNL 95)	5.422,80	4.338,24	4.338,24	4.338,24
progressione economica orizzontale (anni precedenti)	45.242,52	35.706,02	31.250,73	31.250,73
indennità turno	24.500,00	18.176,55	15.800,00	15.000,00
indennità reperibilità	6.000,00	5.071,60	5.500,00	5.000,00
indennità rischio	720,00	720,00	720,00	720,00
indennità maneggio valori	3.420,00	2.720,00	960,00	960,00
indennità disagio	1.200,00	1.500,00		
compenso specifiche responsabilità art. 17, CCNL 1999	1.800,00	1.500,00	600,00	600,00
compenso specifiche responsabilità art. 36, CCNL 2004	22.100,00	14.333,30	24.000,00	27.900,00
incentivo notificazione atti	600,00	350,00		
straordinari	12.000,00	11.986,87	12.000,00	12.000,00
incentivo produttività e progetti	13.752,11	20.049,45	28.129,74	23.285,57
TOTALE RISORSE DESTINATE	152.186,19	131.469,15	137.386,11	135.141,94

Sezione 2 – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell’anno 2015 risulta rispettato

Risulta evidente dal confronto delle Tabelle 1 e 2 del precedente modulo 3 che il Fondo anno 2016 rispetta il limite del corrispondente Fondo 2015 e il Fondo anno 2015 a sua volta rispetta i limiti di spesa di cui al corrispondente Fondo anno 2010.

Sezione 3 – Verifica delle disponibilità finanziarie dell’Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

Il totale del fondo delle risorse decentrate anno 2016, quantificato con Determinazione del Responsabile del Servizio Amministrativo n. 249 del 13.12.2016 nel rispetto dei vincoli e dei limiti imposti dalla normativa vigente e dal CCNL di riferimento, trova copertura finanziaria nel Bilancio di Previsione anno 2016, come certificato in allegato A), parte integrante e sostanziale della presente Relazione Illustrativa Tecnico-finanziaria, sia per quanto concerne gli emolumenti lordi, sia per le somme per oneri riflessi ed IRAP.

Robbio, 13.12.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERSONALE
(Casali Dr. Barbara)